

Alla cortese attenzione del Sindaco e degli Assessori competenti**Interrogazione a risposta orale**

Come previsto dall'art.36 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale di Pontassieve, il sottoscritto Alessandro Cresci, nella sua qualità di Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Alternativa Comune",

Considerato che

negli ultimi mesi del 2025 sono stati posizionati i nuovi cassonetti nel territorio del comune di Pontassieve come a Rufina e Pelago;

il tutto era propedeutico all'introduzione della Tariffa corrispettiva (TARIC) attivata dal 7 gennaio 2026, con relativo passaggio di competenze dal Comune di Pontassieve al gestore Alia;

invece che dal 7 gennaio 2026, come inizialmente stabilito e per quanto ne sappiamo, è slittata a febbraio la messa in opera del meccanismo elettronico di rilevazione del volume che si attiverà quando i cassonetti saranno chiusi e apribili esclusivamente con la chiavetta o con apposita App dal cellulare (il tutto per poter anche stabilire i quantitativi del rifiuto conferito da ogni utenza);

Visto che

al momento stiamo assistendo a una inefficienza assoluta del gestore in quanto molte postazioni dei cassonetti sembrerebbero insufficienti per capienza (che pare essere minore dei vecchi cassonetti), e sono quindi diventate tante piccole discariche a cielo aperto visto i sacchetti che vengono depositati direttamente per terra, sopra gli stessi cassonetti o comunque intorno alle postazioni;

è probabile che in parte le responsabilità possano essere attribuite agli stessi utenti che magari possono sbagliare il colore del cassonetto relativo a un certo materiale o non avere chiare le spiegazioni date nei pochi incontri

Preso atto che

qualunque sia il motivo per cui molte postazioni, non solo a Pontassieve, ma in tutte le zone dove sono stati messi, sono effettivamente diventate una discarica e la cosa non può andare avanti così a lungo;

Chiede

se il gestore ha contezza di queste problematiche e se l'amministrazione intenda adoperarsi affinché al più presto si dia una soluzione a questo problema facendo intensificare i passaggi dei camion per gli svuotamenti e/o aumentare il numero dei cassonetti là dove non risulta essere sufficiente;

se l'amministrazione, insieme al gestore e alla Commissione competente, intenda fare una perlustrazione sul territorio per capire inoltre se le aree dove sono stati posizionati i cassonetti sono del tutto in sicurezza per pedoni e automobilisti visto che molte postazioni sono vicine alle strisce pedonali, agli incroci, e in alcuni punti si sono creati dei restringimenti della carreggiata per cui i cassonetti possono impedire una buona visuale per le manovre di transito o fermate degli autoveicoli o semplicemente per gli attraversamenti dei pedoni, di persone diversamente abili, in sedia a rotelle o con passeggini.

Pontassieve, 13 gennaio 2026



Alessandro Cresci

Capogruppo "Alternativa Comune"